

FAQ

1. Nel caso di aziende di nuova costituzione o aziende commerciali che devono ancora iniziare l'attività di trasformazione e quindi non in possesso dello specifico codice ATECO è possibile partecipare al bando impegnandosi ad attivare detto codice prima del collaudo regionale?

RISPOSTA

Il paragrafo 5 dell'Avviso prevede quali soggetti ammissibili le "micro, piccole e medie imprese" che operano nel settore della trasformazione. L'attività di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura deve risultare dalla visura camerale. Pertanto, per tutte le società richiedenti il contributo (siano esse di nuova costituzione ovvero già operanti nel settore della trasformazione ovvero già operanti esclusivamente nel settore della commercializzazione) la "qualità di trasformatore", intesa come declinato nel paragrafo 5 dell'Avviso, deve essere posseduta sin dal momento della presentazione della domanda in quanto deve risultare, già in fase di istruttoria per l'ammissibilità, dalla visura camerale in almeno uno dei seguenti campi: "Oggetto sociale", "Attività esercitata dall'impresa principale o secondaria", "Classificazione ATECO".

2. Un acquacoltore che vuole intraprendere l'attività di trasformazione può presentare domanda di contributo sulla Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"?

RISPOSTA

Per poter presentare domanda di contributo sulla Misura 5.69, le società richiedenti (micro, piccole e medie imprese) devono trasformare prevalentemente prodotti ittici non di propria produzione. Diversamente nel caso in cui l'impresa di acquacoltura trasformi esclusivamente prodotti provenienti dal proprio allevamento, la Misura FEAMP dedicata è la 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura".

3. Per gli investimenti non ancora fatturati o fatturati parzialmente, ma già sottoscritti con un contratto/ordine precedentemente alla presentazione della domanda, quale documentazione bisogna allegare?

RISPOSTA

Fermo restando che l'intervento non deve risultare interamente realizzato al momento della presentazione della domanda, indipendentemente dai pagamenti, occorre allegare:

1. copia contratto/ordine;
2. perizia asseverata da un tecnico abilitato che attesti la congruità del prezzo riportato nel contratto/ordine;
3. perizia asseverata da un tecnico competente che attesti che gli interventi ancora da eseguirsi risultano funzionali agli interventi già realizzati, anche se non ancora fatturati;
4. eventuali fatture o stati avanzamento lavori.